



## IL TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

### SEZIONE FALLIMENTARE

riunito in camera di consiglio e così composto:

dott.ssa Maria Flora Febbraro - Presidente,

dott.ssa Rossella Pegorari - Giudice,

dott. Giuseppe Bianchi - Giudice relatore,

ha pronunciato il seguente

#### DECRETO

nel procedimento di Amministrazione Straordinaria iscritto al N. 1/2017 (SECURPOL GROUP SRL IN LIQUIDAZ.).

Richiamata la sentenza di questo Tribunale depositata in cancelleria il 23.8.2017 con la quale, accertati i requisiti di cui all'art. 2 d.vo n. 270/99, è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società SECURPOL GROUP SRL IN LIQUIDAZ., con nomina dei commissari giudiziali, stabilendo che la gestione dell'impresa rimanesse affidata alla società stessa;

richiamato il decreto di questo Tribunale, depositato in data 21.9.2017, che ha affidato, a norma dell'art. 19 del d.vo n. 270/99, la gestione dell'impresa ai commissari giudiziali;

visto il decreto di questo Tribunale, depositato in data 21.9.2017, che ha prorogato fino al 23.10.2017 il termine per il deposito della relazione di cui all'art. 28 d.vo 270/99;

dato atto che:

- in data 23.10.2017 i commissari giudiziali hanno depositato (e contestualmente trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico) la relazione prescritta dal primo comma dell'art. 28 d.vo n.



270/99, corredata da tutti gli allegati di cui al comma 2;

- che in data 4.11.2017 è pervenuto il parere del Ministero ex art. 29 d.vo n. 270/99;
- che detta relazione è stata affissa in data 6.11.2017;
- che nel termine di dieci giorni decorrenti dall'affissione non sono pervenute in cancelleria osservazioni da parte dei creditori;

#### **osservato**

che la società SECURPOL GROUP SRL IN LIQUIDAZ. - interamente controllata dalla Securpol Services S.r.l. (le cui quote, in capo a Menghini Omar e Menghini Angelo - tramite interposta Fiorucci Margherita - sono oggetto di sequestro preventivo ex art 321 c.p.c.) - conta attualmente un organico di 950 dipendenti ed opera, attraverso 19 filiali dislocate sul territorio nazionale, nei settori della vigilanza, del trasporto e custodia valori, della contazione e del trattamento di banconote e moneta metallica;

che i commissari giudiziali hanno individuato le cause dello stato di insolvenza manifestatosi, prevalentemente, nella contrazione dei risultati economici conseguiti negli anni d'esercizio 2015-2016 e nelle difficoltà operative derivate dalle vicissitudini giudiziarie che hanno interessato la società;

con riguardo all'esistenza delle condizioni previste dall'art. 27 del d.vo n. 270 del 1999 - ossia l'esistenza di "concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività



*imprenditoriali*" -, che appare fondata la valutazione (necessariamente *ex ante*) compiuta dai commissari giudiziali circa la capacità dell'impresa di raggiungere l'obiettivo del riequilibrio attraverso uno degli indirizzi previsti dall'art. 27 del d.vo n. 270/1999 (ossia, tramite la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno, ovvero tramite la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni), avuto riguardo al margine operativo lordo risultante dal conto economico prospettico elaborato, con un approccio prudenziale, dagli stessi commissari ed alle possibilità di miglioramento della redditività d'impresa prospettate dai medesimi;

che il riassetto dell'impresa risulta concretamente percorribile (quantomeno nella forma del "programma di cessione dei complessi aziendali"), come dimostrato delle numerose manifestazioni di interesse (per l'acquisto del complesso aziendale o di una parte di esso) pervenute ai commissari giudiziali nel, seppur breve, periodo di osservazione (delle quali si dà atto nella relazione commissariale);

che le considerazioni cui giungono i commissari giudiziali sono state avallate dal Ministero dello Sviluppo Economico, che ha espresso parere favorevole all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria;

in conclusione, che, ricorrono i presupposti di cui all'art. 27, secondo comma, del d.vo n. 270 del 1999;

che, ai sensi dell' art 32 d.vo n. 270 del 1999, devono confermarsi, fino alla nomina del commissario straordinario, i provvedimenti di cui al decreto



depositato in data 21.9.2017, relativi alla gestione dell'impresa;

visti gli artt. 27, 28, 29, 30, 32 d.vo n. 270 del 1999;

**P.Q.M.**

**dichiara** aperta la procedura di Amministrazione Straordinaria della società SECURPOL GROUP SRL IN LIQUIDAZ. con sede in GENOVA VIA ASSAROTTI 10 (P.IVA P.I. 10368351002);

**conferma** le statuizioni già emesse con il decreto depositato in data 21.9.2017 in punto di esercizio dell'attività di impresa fino alla nomina del commissario straordinario;

**conferma** quale giudice delegato il dott. Giuseppe Bianchi;

**manda** alla Cancelleria per le comunicazioni e la pubblicazione ai sensi dell'art. 17 l. fall., nonché per la comunicazione al ricorrente, ai commissari giudiziali, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Lazio, al Comune di Fiumicino e di Genova.

Così deciso in Civitavecchia il 16.11.2017

Il Presidente

Il giudice estensore

